

Operata Deborah Compagnoni

A Lione il professor Chambat ha eseguito un intervento di oltre un'ora sul legamento del ginocchio sinistro infortunatosi nel gigante olimpico. È la quarta volta che la sfortunata atleta deve ricorrere al chirurgo Calcamuggi, responsabile del settore donne: «A luglio primi allenamenti»

E tra sei mesi sugli sci

Basket sul ghiaccio per salvare i Giochi?

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI ALBERTVILLE. Anche i Giochi dell'inverno sono malati di gigantismo. Sorge la necessità di modificarli e già si scontrano due filosofie: Olimpiadi invernale dedicata soltanto alla neve e al ghiaccio e Olimpiadi invernale arricchita di sport al coperto come il basket. Intanto i Giochi voluti da Jean-Claude Killy nella Savoia che lo aveva adottato hanno molto soddisfatto il Comitato organizzatore. E le cifre gli danno ragione: 941.650 biglietti venduti è il record di sempre. Ma una Olimpiade non è fatta solo di biglietti venduti, è anche e soprattutto una somma di fattori organizzativi. Abbiamo avuto la conferma che è impossibile radunare grandi folle in valli strette come l'Haute Tarantaise e le altre vallate che si insinuano tra le Alpi francesi. Sabato, per esempio, il quasi perfetto sistema di trasporti francese è stato travolto da una impressionante ondata di bambini, turisti, curiosi, sportivi, sciatori del sabato e della domenica.

Poco più di un'ora in sala operatoria, nella clinica di Lione del professor Pierre Chambat, per sistemare il legamento crociato del ginocchio sinistro, laceratosi mercoledì scorso in una caduta durante il gigante olimpico. E ora Deborah Compagnoni può guardare con fiducia al suo futuro agonistico, anche se i tempi di ripresa saranno lunghi. «Almeno sei mesi», dice il professor Chambat.

Compagnoni è ricoverata da venerdì scorso, quando Chambat accetta di ricevere i giornalisti italiani che stazionano nella sala d'aspetto del piccolo centro medico. «Si è trattato di un intervento che non ha presentato problemi particolari», illustra con a fianco il medico della Fisi (Federazione italiana sport invernali), Giovanni Costa e il direttore agonistico della squadra femminile, Pier Mario Calcamuggi, che gli fanno da interpreti. «La diagnosi era giusta - prosegue Chambat - rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'intervento è servito a rimpiazzarlo utilizzando una piccola porzione del tendine rotuleo ed è stato fatto in artroscopia per applicare una tecnica meno invasiva. Deborah resterà ricoverata una decina di giorni poi potrà cominciare la rieducazione. Il problema principale sarà quello di aspettare che il nuovo legamento diventi resistente. Per questo, mentre già da domani la Compagnoni potrà provare a piegare il ginocchio, che non è ingessato né bloccato in alcun modo ma per ora ha due canelli di drenaggio, per una riduzione più specifica. Le ciclette e fare jogging. Passeranno almeno sei mesi prima che riorni all'agonismo». Sollevato Pier Mario Calcamuggi, direttore agonistico azzurro dello sci alpino femminile. «Stando a quanto ha detto il professor Chambat, alla fine di luglio Deborah potrà cominciare un allenamento specifico, anche se non credo che la vedremo sugli sci prima della metà di settembre. Prima la faremo seguire a casa dal preparatore atletico della squadra, Gioacchino Kratter, e dalla fisioterapista Luz Dani».



Deborah Compagnoni nella sua camera ospedaliera

Tomba a casa trova un altro ricco sponsor: la pasta Barilla

PARMA. È tornato al suo paese, Castel De Britti, dopo i trionfi olimpici. E, dopo lungo colloquio telefonico con Gustavo Thoenig, ha sciolto la partenza: prenderà parte al Supergigante della Coppa del Mondo di sci a Morioka, in Giappone, la partenza è prevista per domani. Nel frattempo, Alberto Tomba ha provveduto ad impinguare il suo conto in banca, trovando un nuovo sponsor. Il campione promuoverà i prodotti Barilla nel nuovo spot pubblicitario del regista Gavino Sanna. Il contratto di sponsorizzazione - ha detto il portavoce dell'azienda parmense - riguarda il 1992. «Non ci interessava aggiungere una etichetta sulla sua tuta - ha precisato - ci interessava invece utilizzare il personaggio Tomba». Top secret la cifra dell'ingaggio. La Barilla ha una lunga collaborazione con il mondo sportivo: quali testimonial ha usato anche i tennisti Stefi Graf e Stefan Edberg.

SABATO 29 FEBBRAIO CON L'Unità Storia dell'Oggi Fascicolo n. 33 GIAPPONE Giornale + fascicolo GIAPPONE L. 1.500

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.L. III - TORINO AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RACCOLTA, EVENTUALE TRATTAMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI...

Olympic rings logo. Con la terza medaglia d'oro conquistata ai Giochi di Albertville, Alberto Tomba ha rafforzato la propria posizione nell'esclusivo club del pluridecorato. ha staccato il gruppetto degli atleti fermi a quota due e ora punta (ha 25 anni) ad avvicinarsi al record detenuto dagli schermatori Edoardo Mangiarotti e Nedo Nadi che possono vantare 6 ori alle Olimpiadi. Appuntamento fra due anni in Norvegia.

I 39 Super ORI italiani. List of athletes and their achievements: Nedo Nadi (scherma) '12 e '20, Edoardo Mangiarotti (scherma) '36-'52-'56-'60, Giuseppe Delfino (scherma) '52 e '56, Alberto Tomba (sci) '88 e '92, Alberto Braglia (ginnastica) '908 e '12, Giancarlo Cornaggia (scherma) '28-'32-'36, Klaus Dibiasi (tuffi) '68-'72-'76, Giulio Gaudini (scherma) '28 e '36, Carlo Pavesi (scherma) '52 e '56, Franco Riccardi (scherma) '28 e '36, Giorgio Zampori (ginnastica) '12-'20-'24, Carmine Abbagnale (canottaggio) '84-'88, Gisepe Abbagnale (canottaggio) '84-'88, Franco Bertinetti (scherma) '52-'56, Marcello Bertinetti (scherma) '24-'28, Sergio Blanchetto (ciclismo) '60-'64, Pietro Bianchi (ginnastica) '12-'20, Luigi Cambiaso (ginnastica) '20-'24, Mario Corrias (ginnastica) '24-'32, Giuseppe Di Capua (canottaggio) '84-'88, Giuseppe Domenichelli (ginnastica) '12-'20, Carlo Fragosi (ginnastica) '12-'20, Ugo Frigerio (atletica) '20-'24, Luciano Giovannetti (lilo) '80-'84, Gioacchino Guranga (scherma) '28-'36, Luigi Hildgarter (slittino) '80-'84, Mario Lettora (ginnastica) '24-'32, Francesco Loy (ginnastica) '12-'20, Vittorio Lucchetti (ginnastica) '20-'24, Vincenzo Maenza (lotta) '80-'84, Luigi Malocco (ginnastica) '20-'24, Ferdinando Mandrini (ginnastica) '20-'24, Gianni Mangiante (ginnastica) '12-'20, Renzo Mangiante (ginnastica) '12-'20, Giuseppe Paris (ginnastica) '20-'24, Alberto Pellegrino (scherma) '56-'60, Paolo Salvi (ginnastica) '12-'20, Eugenio Monti (bob) '68, M. De Paolis (bob) '68.

Caso Krabbe. L'accusata accusa «So chi ha manipolato le urine dell'antidoping» BONN. Katrin Krabbe, la velocista tedesca sospesa per quattro anni dalla sua federazione (DfV) per sospetto doping, ritiene che il test antidoping sia stato manipolato da qualcuno che lei conosce. Accusata, assieme alle connazionali Grit Breuer, Silke Moeller, e all'allenatore - Thomas Springstein di aver truccato i test dell'urina effettuati in Sudafrica a gennaio, ha ammesso in un'intervista televisiva che i campioni delle urine sono stati manipolati, ma a farlo - ha aggiunto - non sarebbero state lei né le sue compagne, bensì una persona di cui per ora non può o non vuole fare il nome. La campionessa mondiale dei 100 e 200 ha riconosciuto che ci sono state irregolarità e che i flaconi con le urine inviati in Germania non furono sigillati. «Abbiamo dei sospetti - ha spiegato - di cui adesso non possiamo parlare: il caso è ancora aperto». Le controanalisi compiute dal laboratorio antidoping di Colonia del prof. Manfred Donike avevano accertato che le urine prelevate erano della stessa persona. «Il fatto è - ha osservato la Krabbe - che noi siamo talmente abituate ai test antidoping che ci fidiamo dei medici. Così non siamo state attente a come venivano fatti i controlli. Però, ripensandoci, in Sudafrica è avvenuto quello che in Germania non sarebbe mai accaduto. I flaconi non sono stati sigillati e di questo ce ne siamo accorte subito». Intanto dal Sudafrica, il legale della DfV, ha risposto che «tutto è stato fatto nel rispetto delle regole internazionali» ammettendo però di non aver ancora incontrato la dottoressa che ha assistito le atlete durante il prelievo delle urine: «La sentirò per telefono mercoledì dalla Germania. Per il legale difensore delle tre atlete, Reinhard Rauball, la DfV sarebbe invece a conoscenza del fatto che i flaconi non erano sigillati, fatto ormai «indiscutibile», e «se ci sono stati errori di metodo la DfV non altra alternativa che rimettere le tre atlete».

Ciclismo. Settimana siciliana Argentin, fuga di prova ma vince il tedesco Raab ROCCA DI COPRILEONE (Messina) Il migliore in campo è stato Moreno Argentin, ma nel ciclismo non si vince per somma di metri, cioè ai punti e nella terza tappa della Settimana Siciliana che finisce con un centinaio di uomini ingobbiati sul manubrio, il più veloce è il tedesco Uwe Raab, trent'anni e un passato dilettantistico illuminato dal titolo mondiale di Altenheim '83. Nella scia di Raab c'è Adriano Balli verso il quale capitano Argentin ha un senso di colpa. «Avrei dovuto pilotare il mio compagno di squadra nel rettilineo d'arrivo, ma il lavoro svolto in salita e il tentativo di squagliarmela nel finale mi hanno un po' condizionato. Per quanto mi riguarda, tutto procede bene verso gli obiettivi personali che come sapete sono le classiche di primavera» ha raccontato Moreno ai cronisti. Nessuna novità nei quartieri alti della classifica. Al comando c'è ancora lo svizzero Zulle, buon secondo Argentin, lontano dai primi bugno e molto più indietro Greg Lemond, in ritardo e staccato in classifica di 28'52". Vorrei sbagliarmi, ma temo che l'americano abbia perso la forza e la concentrazione dei bei tempi; intanto sappiamo che Greg disentera il Giro d'Italia, sappiamo che qualora dovesse uscire bene dal Tour, si recerà a Città del Messico con la speranza di difendere Francesco Moser dal trono dell'ora, record stabilito dal trentino nel gennaio '81 con 51.151. La corsa di ieri è vissuta di sprazzi con alcuni tentativi isolati che oltre Argentin, che ha guadagnato qualche secondo con gli abbuoni, hanno visto protagonista l'elvetico Imboden, che sulla salita di Calcatoio ha accumulato un vantaggio massimo di 35" poi perso in discesa. Ordine d'arrivo. 1) Raab (P.D.M.) km 167 in 40re 36'19" alla media di 36,263 km; 2) Balli (Anostea); 3) Sciandri (Motorola); 4) Bortolami (Lampre); 5) Mariuzzo (Jollyclub). Classifica. 1) Zulle; 2) Argentin a 10'; 3) Sciandri a 13'; 4) Anderson a 13'; 5) Imboden a 14".

AGAM ACQUA GAS AZIENDA MUNICIPALE MONZA. Ai sensi dell'art.20 della Legge n. 55 del 19/3/1990 si informa che alla gara per l'appalto dei lavori di piccola entità relativi a: scavi, riporti, ripristini, opere murarie, asfaltatura, bitumatura, riattazione di manti stradali e opere di manutenzione edile e stradale, prolungamenti di rete gas e prese di utenza, prestazioni per fughe gas e per emergenze - reperibilità e pronto intervento - periodo 1/3/1992 - 28/2/1993 - sono state inviate le seguenti ditte: 1) COLOMBO STRADE SRL (Monza) - 2) IMPRESA ROVELLI SRL (Monza) - 3) BONGIOVANNI E BUSNELLI (Brugherio) - 4) GEROSA GIOVANNI SRL (Perego) - 5) LA TERMONOVA SRL (Nova Milanese) - 6) IMPRESA MAZZANTI SPA (Argentea) - 7) VALTELLINA SPA (Gorle) - 8) TAGLIABUE SPA (Paderno Dugnano) - 9) ICA STRADE SPA (Sovico) - 10) HDILSCAVI SRL (Monza) - 11) ITALCOGIM SPA (Milano) - 12) GHEZZI UGO SPA (Adro) - 13) S.A. G. BOROTTO E C. SPA (Paderno Dugnano) - 14) IMPRESA CERRO SOC. COOP. ARL (Verona) - 15) PADANA CONDOTTE SPA (Codogno). Hanno partecipato alla gara svoltasi il giorno 28/1/1992 con il metodo previsto dall'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, lett. A) le seguenti ditte: 1) TAGLIABUE SPA (Paderno Dugnano) - 2) GHEZZI UGO SPA (Adro) - 3) GEROSA GIOVANNI SRL (Perego). È risultata aggiudicataria dei lavori l'Associazione Temporanea di Imprese tra le ditte GEROSA GIOVANNI S.R.L. di Peregno (CO) e BONGIOVANNI E BUSNELLI di Brugherio (MI). E che alla gara per l'appalto dei lavori di piccola entità relativi a: scavi, riporti, ripristini, opere murarie, asfaltatura, bitumatura, riattazione di manti stradali e opere di manutenzione edile e stradale, prolungamenti di rete acqua e prese di utenza, prestazioni per perdite acqua e per emergenze - reperibilità e pronto intervento - periodo 1/3/1992 - 28/2/1993 - sono state inviate le seguenti ditte: 1) COLOMBO STRADE SRL (Monza) - 2) FERRARIO COSTANTE SAS (Concorezzo) - 3) IMPRESA ROVELLI SRL (Monza) - 4) L.G.F. MONGUZZI SAS (Lissone) - 5) ZANEVONI SPA (Sesto S. Giovanni) - 6) S.A. G. BOROTTO E C. SPA (Paderno Dugnano) - 7) LUIGI GIUDICI SPA (Cantù) - 8) BRON VILLA SPA (Merate) - 9) MEZZANZANICA SPA (Parabiago) - 10) GEROSA GIOVANNI SRL (Perego) - 11) SOC. COOP. SFILCIATORI E POSATORI ARL (Milano) - 12) LA TERMONOVA SRL (Nova Milanese) - 13) IMPRESA MAZZANTI SPA (Argentea) - 14) VALTELLINA SPA (Gorle) - 15) PADANA CONDOTTE SPA (Codogno) - 16) CONS. COOP. VIRGILIO (Milano) - 17) TAGLIABUE SPA (Paderno Dugnano) - 18) ICA STRADE SPA (Sovico) - 19) FRATELLI BOCCA SPA (Vigevano) - 20) HDILSCAVI SRL (Monza) - 21) GHEZZI UGO SPA (Adro) - 22) F.LLI RONZONI SNC (Seveso) - 23) IMPRESA CERRO SOC. COOP. ARL (Verona) - 24) VALAUGUSSA LINDO (Merate) - 25) ITALTUBI SPA (Gornate Olona). Hanno partecipato alla gara svoltasi il giorno 28/1/1992 con il metodo previsto dall'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, lett. A) le seguenti ditte: 1) FERRARIO COSTANTE SAS (Concorezzo) - 2) GEROSA GIOVANNI SRL (Perego) - 3) S.A. G. BOROTTO E C. SPA (Paderno Dugnano) - 4) TAGLIABUE SPA (Paderno Dugnano) - 5) IMP. LUIGI GIUDICI SPA (Cantù) - 6) ROVELLI SRL (Monza) - 7) F.LLI RONZONI SNC (Seveso) - 8) COOP. SFILCIATORI E POSATORI ARL (Milano) - 9) ZANEVONI SPA (Sesto S. Giovanni). È risultata aggiudicataria dei lavori l'Associazione Temporanea di Imprese tra le ditte ROVELLI SRL di Monza e COLOMBO STRADE SRL di Monza. IL PRESIDENTE Giuseppe Mauri AGAM - Via Canova, 3 - 20052 Monza (MI)